

Congiuntura del commercio al dettaglio 3° trimestre 2025

Questo testo parla della situazione del commercio in Emilia-Romagna.
I dati vengono dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna.

Cosa è successo nel trimestre

Nell'estate 2025 le vendite dei negozi sono leggermente diminuite.
Il confronto è con l'estate del 2024.

Le vendite sono scese dello 0,4 per cento.
Questo dato è calcolato sui prezzi correnti.

Effetto dell'aumento dei prezzi

Nello stesso periodo i prezzi sono aumentati.
L'inflazione è cresciuta del 2,1 per cento.

Questo significa che:

- con gli stessi soldi si compra meno
 - in termini reali le vendite sono diminuite di più
-

Vendite per tipo di negozio

Alcuni negozi hanno avuto risultati peggiori di altri.

- Abbigliamento e accessori:
forte calo delle vendite (-4,1 per cento)
 - Altri prodotti non alimentari:
lieve calo (-0,6 per cento)
 - Ipermercati, supermercati e grandi magazzini:
aumento delle vendite (+3,9 per cento)
Le persone cercano prezzi più convenienti.
 - Negozi alimentari specializzati:
calo delle vendite (-1,1 per cento)
 - Prodotti per la casa ed elettrodomestici:
calo delle vendite (-1,1 per cento)
-

Vendite per dimensione dell'impresa

L'andamento è diverso in base alla grandezza dei negozi.

- Piccoli negozi (1–5 addetti):
vendite in calo (-1,7 per cento)

- Imprese medie (6–19 addetti): vendite in calo (-2,0 per cento)
 - Grandi imprese: vendite in aumento (+1,5 per cento)
-

Numero di imprese

Nell'estate 2025:

- il saldo delle imprese è negativo
- il risultato è però migliore rispetto al 2024

Al 30 settembre 2025:

- le imprese del commercio al dettaglio sono 41.183
 - sono 76 in meno rispetto a un anno prima
 - la diminuzione è dello 0,18 per cento
-

In sintesi

- Le vendite sono diminuite.
- L'aumento dei prezzi ha peggiorato la situazione.
- I grandi negozi resistono meglio.
- I piccoli e medi negozi sono più in difficoltà.